

# "Coltivatore Veneziano"

Periodico Mensile - Poste Italiane - Sped. A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1 comma 1 - CNS PD - Contiene IP



## L'agricoltura al centro delle strategie del Paese

La cronaca dell'ultima  
assemblea nazionale tenutasi a Roma



### UNDER 30

Molteplici le attività per  
i giovani imprenditori  
agricoli



### AGRITURISMO

Nuova guida  
e nuovo sito internet  
per Terranostra Venezia



### FORUM ENERGIA

Dalle campagne energie  
rinnovabili per sostituire  
il nucleare



### BIOLOGICO

Crescono i consumi in un  
mercato che oggi supera i  
3 miliardi di euro

CONCESSIONARIO



JOHN DEERE  
PER VICENZA PADOVA  
ROVIGO E VENEZIA

# BASSAN SERGIO

Motta di Costabissara (VI) - Tel 0444/971500 e-mail: motta@bassan.it  
Da noi tradizione e innovazione tecnologica  
si fondono nella grande passione per l'agricoltura

CONCESSIONARIO



JOHN DEERE  
PER VICENZA PADOVA  
ROVIGO E VENEZIA

## Usato Bassan

### La scelta ideale per l'usato di qualità

registrati  
alla nostra newsletter  
[www.bassan.it](http://www.bassan.it)



**125 Cv**  
**DEUTZ DX 6.10**  
Freni ad aria  
Revisionato  
€ 14.000,00



**105 Cv**  
**DEUTZ DX 6.11**  
Aria condizionata  
40 Km/h - HI LO  
€ 17.000,00



**240 Cv**  
**NH 8970**  
Cambio 500 ore  
Bellissimo  
€ 39.900,00



**135 Cv**  
**NH TM 135**  
Freni Aria  
Aria condizionata  
€ 32.500,00



**210 Cv**  
**NH G 210**  
Freni olio  
Bellissima  
€ 35.000,00



**190 Cv**  
**NH G 190**  
Freni Aria  
Bellissima  
€ 29.000,00



**90 Cv**  
**FENDT 309 LS**  
6400 ORE  
Bellissimo  
€ 17.900,00



**125 Cv**  
**FENDT 512 C**  
Caricatore frontale  
Freni aria 200 q  
**IN ARRIVO**



**100 Cv**  
**JD 6400**  
Aria condizionata  
Freni aria  
€ 23.000,00



**130 Cv**  
**JD 4055**  
Aria condizionata  
Revisionato  
€ 17.000,00



**131 Cv**  
**JD 6900**  
Inversore  
Aria condizionata  
€ 24.000,00



**JD 6810**  
Freni aria  
**IN ARRIVO**



**70 Cv**  
**JD 5315**  
Caricatore frontale  
100 ore  
€ 28.500,00



**80 Cv**  
**FIAT 80/75**  
CINGOLO  
Bellissimo  
4 distributori



**70 Cv**  
**CASE JX 70 DT**  
650 ORE  
Aria condizionata  
€ 24.000,00



**MF 294**  
Semi cabina  
Caricatore frontale  
**IN ARRIVO**



**85 Cv**  
**LANDINI 8880**  
Motore revisionato  
Caricatore frontale  
€ 17.950,00



**95 Cv**  
**LANDINI BLIZZARD**  
5700 ore  
Revisionato  
€ 16.000,00



**200 Cv**  
**MK MTX 185**  
Full optional  
Bellissimo  
€ 49.000,00



**220 Cv**  
**LANDINI POWER**  
MASTER  
Full optional  
€ 57.000,00



**FALCIACOND.**  
VICON  
3 mt di lavoro  
Portata  
€ 8.900,00



**FALCIACOND.**  
KUHN FC 2.50  
2.50 mt di lavoro  
Trainata  
€ 4.000,00



**FALCIACOND.**  
KUHN ALTERNA  
4.85 mt di lavoro  
Trainata  
€ 12.000,00



**TRINCIA**  
**JOHN DEERE 6710**  
€ 49.900,00

## finanziamenti fino a 10 anni

Salvo approvazione della finanziaria

AZIENDA CERTIFICATA  
UNI EN ISO 9001:2000

[www.bassan.it](http://www.bassan.it)

AZIENDA CERTIFICATA  
UNI EN ISO 9001:2000

[bassan.it](http://bassan.it)

**C'È DA FIDARSI!**

[bassan.it](http://bassan.it)

# Difendiamo la salute con l'etichetta

**STRUMENTO  
INDISPENSABILE  
DI TUTELA DELLA  
PROVENIENZA  
DEI PRODOTTI  
AGROALIMENTARI,  
MA ANCORA POCO  
CONOSCIUTO E  
UTILIZZATO DAI  
CONSUMATORI**

Sono passati quasi due mesi dall'attacco del batterio killer (Escherichia Coli) e la psicosi della verdura infetta non si è ancora placata, provocando un grave danno in particolare agli orticoltori. Sono servite a poco le rassicurazioni del Ministero della Salute, quando la gente, presa da un panico ingiustificato e inconsapevole non ha più acquistato verdure, con gravi ripercussioni per il nostro made in Italy. Le zone più vocate all'orticoltura nella nostra provincia, come Cavallino Treporti e Chioggia (ma anche le altre) hanno visto diminuire se non cancellare gli ordinativi di prodotti, in particolare del cetriolo e delle lattughe. Stiamo parlando di un 40% in meno sulle vendite di prodotto rispetto al mese di giugno del 2010. Sicuramente meglio sono andate le aziende che effettuano la vendita diretta, perché hanno potuto "spendere la faccia" sulla merce prodotta e questo fa la differenza per il cliente consumatore. Quest'opportunità viene meno per le aziende che conferiscono il loro prodotto ai mercati o commercianti, senza dimenticare che già tutte le imprese agricole scontano una percentuale importante del loro reddito in un articolato apparato di controlli che garantiscono la sicurezza alimentare dei prodotti e che mettono l'Italia ai primi posti in Europa in quanto a rigidità e copertura di norme igienico sanitarie sulla produzione.

Sembrerebbe un dato non sufficiente per tranquillizzare i nostri consumatori, forse perché la maggioranza di questi non ha ancora abbastanza confidenza con la lettura dell'etichetta, mezzo indispensabile attraverso il quale gli agricoltori mettono nome e faccia su quanto coltivano e sono pronti a dimostrare di rispettare scrupolosamente i controlli. E' su questo che Coldiretti si sta battendo, su una campagna a favore della trasparenza dell'informazione, grazie alla quale abbiamo ottenuto l'obbligo di indicare la provenienza per carne bovina, ortofrutta fresca, uova, miele, latte fresco, pollo, passata di pomodoro, extravergine di oliva, ma ancora molto rimane da fare in quanto l'etichetta rimane anonima per circa la metà della spesa, dai formaggi ai salumi, dalla pasta ai succhi di frutta.

Probabilmente se il consumatore sapesse che sugli scaffali due prosciutti su tre provengono da maiali allevati all'estero, tre cartoni di latte a lunga conservazione su quattro venduti in Italia sono stranieri, e la metà delle mozzarelle sono fatte con latte e cagliate provenienti dall'estero, dove non valgono norme igienico sanitarie restrittive come in Italia, forse ci sarebbe più interesse a pretendere un'etichetta, strumento che diventerebbe indispensabile e risolutivo in circostanze di allarmi su cibi e prodotti inquinati. L'etichetta permetterebbe agli agricoltori di essere premiati e riconosciuti nel loro lavoro di qualità e ai consumatori di effettuare un acquisto consapevole, garante di sicurezza e salubrità. Allora, agricoltori e consumatori, pretendiamola questa etichetta!

Il presidente, Giorgio Piazza

Il direttore, Enzo Pagliano

Il presidente Giorgio Piazza



Il direttore Enzo Pagliano





### NEWS

#### CAMPIONI DI DANZA

I soci di Chioggia Renzo Segato e Giuseppina Liviero, oltre a coltivare radicchio, si cimentano con grande perizia nel ballo. La foto che pubblichiamo li ritrae durante i campionati italiani di danza sportiva a Rimini, conclusi il 5 giugno scorso, dove si sono portati a casa, con grande soddisfazione di entrambi, tre titoli di Campioni italiani nelle specialità Ballo da Sala, Liscio Unificato e Combinata nazionale 6 Balli.



Nella foto la numerosa delegazione di Coldiretti Venezia che si è recata a Roma in occasione dell'assemblea nazionale del 7 luglio

### RICORDIAMO



**Michele Saccomani**

43 anni, associato dell'ufficio di Portogruaro, mancato lo scorso 3 luglio.



**Anòe Antonia**

di Zelarino, associata dell'ufficio di Mestre, mancata lo scorso 14 Giugno.

Le famiglie ringraziano attraverso le pagine del nostro giornale tutti coloro che hanno partecipato al lutto al quale si unisce anche Coldiretti Venezia.

### CHIUSURA UFFICI PER FERIE

Si comunica che i nostri uffici nel periodo estivo rimarranno chiusi al pubblico nei seguenti giorni:

**dal 15 al 19 agosto**

**Il Coltivatore Veneziano Mensile della Coldiretti Venezia anno XXXIII - n. 4 - luglio 2011**



**COLDIRETTI VENEZIA**

**IMPRESA VERDE**

Autorizzazione Tribunale di Venezia n. 623

Poste Italiane Sped. A.P.D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - CNS PD

Direttore Responsabile Luca Saba

Vice Direttore Sandra Chiarato

Coordinamento redazionale Elena Trevisan

Direzione - Redazione Amministrazione Via Torino, 180 30172 Mestre Venezia

T 041 5455210 F 041 5455215 venezia@coldiretti.it

Editore e Concessionaria Pubblicità Edimarca sas Viale della Repubblica 243/A 31100 Treviso

T 0422 305764 F 0422 426343 info@edimarca.it Iscrizione ROC 14021

Stampa Marca Print snc Via dell'Arma di Cavalleria, 14 31055 Quinto di Treviso (Tv)

Sede Provinciale **MESTRE**  
Via Torino, 180 - 5° Piano  
T 041 5455210

**CHIOGGIA SOTTOMARINA**  
Via Vespucci, 292  
T 041 491170

**MIRANO**  
Via Cavin di Sala, 3/B  
T 041 5702567

**CAVALLINO TREPONTI**  
Ca' Savio - Via Grisolera, 29  
T 041 491170

**PORTOGRUARO**  
Viale Venezia, 8  
T 041 276323

Uffici di Zona **CAVARZERE**  
Via Nazario Sauro, 2  
T 0426 51072

**DOLO**  
Via Vego Scocco, 1  
T 041 5101066

**MESTRE**  
Via Torino, 180 - 5° Piano  
T 041 5455290

**SAN DONÀ**  
Centro Piave - Via Garda, 10/5  
T 0421 222627

# A Venezia il Forum internazionale sull'energia: dalle campagne le risorse per sostituire il nucleare

Dalle campagne italiane è possibile ottenere nei prossimi dieci anni energia rinnovabile in grado di sostituire tre centrali nucleari, con il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e senza causare danni al territorio. E' quanto è emerso nel corso dell'incontro promosso dalla Coldiretti a Venezia "Per una filiera agricola italiana e rinnovabile" sul futuro energetico dell'Italia dopo i risultati del referendum che ha respinto la costruzione di centrali nucleari in Italia. In questo nuovo scenario – ha sottolineato la Coldiretti – l'agricoltura gioca un ruolo decisivo poiché si propone di contribuire al bilancio energetico nazionale con una produzione di energia verde effettivamente sostenibile per l'ambiente ed integrata col territorio, privilegiando l'efficienza energetica anche grazie alla possibilità, tipica degli impianti agricoli di piccole dimensioni, di impiegare l'energia termica prodotta evitando gli sprechi e valorizzando i residui delle attività agricole, forestali e zootecniche.

Secondo lo studio presentato da Coldiretti, la produzione energetica potenziale complessiva dell'agricoltura al 2020 può raggiungere infatti 15,80 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti petrolio). Si tratta della somma dei 4,3 Mtep prodotti attualmente dal settore con i 11,50 Mtep che potenzialmente potrebbero aggiungersi nei prossimi dieci anni. Il risultato è un contributo pari all'8 per cento del bilancio energetico nazionale al 2020 (2,2 per cento attuale più la quota di espansione potenziale del 5,9 per cento). Sul piano ambientale sviluppando le rinnovabili con il coinvolgimento di-

retto del mondo agricolo e senza causare danni al territorio, si potrebbero evitare emissioni pari a 26,37 milioni di tonnellate all'anno di anidride carbonica (CO2), con un impatto occupazionale al 2020 di poco meno di 100.000 unità. Tuttavia, per attivare questo processo è necessaria una politica mirata, poiché, se è vero che oggi l'agroenergia rappresenta una opportunità, il rapporto tra la tutela del territorio agricolo e lo sviluppo delle energie rinnovabili richiede – ha sostenuto la Coldiretti – la determinazione di puntuali criteri di bilanciamento. I principali strumenti, in questo senso, riguardano la definizione delle procedure autorizzative e la differenziazione dei livelli d'incentivazione. E' importante, allora, che la semplificazione autorizzativa sia effettivamente rivolta agli impianti di piccola taglia e che invece si continui a contrastare la diffusione dei grandi impianti fotovoltaici su suolo agricolo. Sul piano degli incentivi, inoltre, è vitale che i decreti attuativi della recente riforma del settore rinnovabili (Dlgs 3 marzo 2011, n.28) vengano emanati con sollecitudine, superando quelli che sino ad oggi sono stati i fattori limitanti di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato delle rinnovabili sul territorio nazionale (indifferenziazione delle tariffe, mancanza di premialità per l'efficienza energetica e per la maggiore sostenibilità economica e ambientale di impianti alimentati da biomasse di origine locale o provenienti da filiere corte).

Anche dal punto di vista tecnologico – ha continuato la Coldiretti – si apre una nuova sfida, che dovrà passare per l'adattamento delle

**Venezia ha ospitato il Forum internazionale sull'energia che si è svolto alla Scuola Grande San Giovanni Evangelista e ha visto la nostra associazione impegnata in prima linea**

Primo Piano

5





tecnologie degli impianti alle dimensioni ed alle strutture delle realtà produttive agricole e di allevamento nazionali, costituite essenzialmente da imprese di dimensioni medie e piccole. Importante è anche sostenere lo sviluppo di sistemi e di tecniche complementari (come quelle per l'abbattimento dei carichi azotati a valle della produzione di biogas da reflui zootecnici) o innovative quali la produzioni di biocarburanti di nuova generazione, alla scala territoriale consona e senza impiegare Ogm. "Ci sono diversi motivi che ci avevano già convinti che in Italia era meglio tenersi lontani dalle centrali nucleari ed investire sulle energie rinnovabili" ha affermato nelle conclusioni il presidente della Coldiretti Sergio Marini. "Innanzitutto, - ha sottolineato Marini - c'è il tema della sicurezza che è drammaticamente tornato alla ribalta dopo il disastro in Giappone, che non si può semplicemente liquidare come una questione "emotiva". In secondo luogo, sarebbe stato assurdo per l'Italia avviare oggi un percorso che ci impegnerebbe per diversi anni proprio quando molti Paesi, a cominciare dalla Germania, hanno invece deciso in questi giorni di uscire dal nucleare. In ultimo, è bene tenere in mente anche per il futuro che sulle applicazioni scientifiche che potenzialmente possono arrecare danni planetari, irreversibili e irrisolvibili, come il nucleare e gli Ogm, i cittadini hanno il diritto e il dovere di potere decidere se e come ciò che la scienza propone debba essere applicato. Da parte nostra - ha concluso Marini - siamo ben lieti di poter continuare a produrre il buon cibo libero dalle contaminazioni del nucleare, libero dagli Ogm e ad emissioni zero. Cioè proprio quello che la gente ci chiede".



**BANCA  
MEDIOLANUM**  
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

**GRUPPO IMPRENDITORI  
DEL MIRANESE**  
LA CAMPAGNA TI E' AMICA

**Presenta**



**18<sup>a</sup> Festa dell'Agricoltura**  
**dal 26 Agosto al 5 Settembre 2011**  
Mirano presso Impianti Sportivi

Manifestazione effettuata con il patrocinio di



Regione Veneto



Provincia di Venezia  
Ass. Attività Prod. e Agricoltura



Comune di Mirano

con la  
collaborazione di



REGIONE  
DEL VENETO



BANCA **SANTO STEFANO**  
Credito Cooperativo

# Riportare l'agricoltura al centro delle strategie del Paese

**I punti focali dell'intervento del presidente di Coldiretti Sergio Marini all'ultima assemblea nazionale tenutasi a Roma**

Ecco un breve sunto di alcuni flash della relazione che il presidente di Coldiretti, Sergio Marini, ha tenuto all'assemblea nazionale tenutasi lo scorso 7 luglio al Palalottomatica di Roma, alla quale hanno partecipato 15 mila agricoltori provenienti da tutta Italia. Sono intervenuti, dopo i saluti del sindaco di Roma Alemanno, i ministri del Lavoro Sacconi, della Salute Fazio, dell'Agricoltura Romano, al Bilancio Tremonti, il presidente Cei cardinal Bagnasco ed il vice segretario Pd Letta.

## **MANOVRA: STRATEGIA PREVALGA SU TATTICA**

Il futuro deve riaffermare il primato rispetto all'oggi e la strategia deve prevalere sulla tattica di corto respiro. Se il tema della manovra è pagare più o meno tasse, avere più o meno incentivi, fare più o meno tagli non c'è dubbio che – ha sostenuto Marini – la risposta è scontata. Se invece traggiamo il futuro e il tema diventa se accettiamo che il nostro destino sia quello della Grecia oppure se accettiamo che i nostri figli debbano andare in giro per il mondo a cercare lavoro e vergognarsi di provenire da un Paese in cui i genitori ingordi li hanno caricati di debiti, allora sono sicuro che il popolo italiano – ha continuato Marini – sarà disponibile a fare sacrifici. Il punto è però un altro e riguarda la capacità della politica di proporre soluzioni eque che non generano sospetti e soprattutto di avere il coraggio di prendere provvedimenti che nel breve periodo sono impopolari. La politica – ha concluso Marini – è disposta a fare questa scommessa?

## **LAVORO: SOLO IN AGRICOLTURA I GIOVANI NON CALANO**

L'agricoltura è l'unico settore che non ha visto diminuire la presenza percentuale di giova-

ni imprenditori agricoli under 30 negli ultimi quindici anni. E' quanto ha affermato il presidente Marini nel sottolineare che nell'attività manifatturiera tale percentuale si è più che dimezzata. La presenza di giovani agricoltori è rimasta percentualmente stabile a conferma che il ricambio generazionale in agricoltura è più alto che in altri settori. Il fatto che da decenni si parla di imprese agricole condotte da anziani non solo non è vero, ma laddove accade rappresenta un fatto fisiologico in quanto – ha precisato Marini – i non più giovani nelle campagne rimangono in famiglia a dare una mano fino alla fine, magari anche come titolari di azienda. Non c'è dunque una contrapposizione generazionale frutto di un arretramento culturale, ma semplicemente una modernità sociale di cui – ha concluso Marini – siamo ben orgogliosi.

## **CRISI: SANCIRE PRIMATO POLITICA SU ECONOMIA**

Bisogna recuperare il ruolo della politica nell'interpretare i bisogni dei cittadini senza farsi condizionare dall'economia e dalla finanza che spinge verso un modello di sviluppo che ha favorito le speculazioni e nuove povertà. Oggi – ha sostenuto Marini – occorre recuperare il primato della politica capace di interpretare i bisogni dei cittadini e di fare regole per il funzionamento dell'economia reale alla quale la finanza deve porsi a servizio. Le criticità del mercato del cibo, a partire dalla volatilità che danneggia imprese agricole e consumatori, è il prezzo che paghiamo per aver invertito questa gerarchia valoriale. Oggi nel mondo – ha sostenuto Marini – la finanza nella sua forma più spietata della speculazione governa l'economia reale. La politica, per scelta o per necessità, non regola il mercato e la gente paga il prezzo per tutti di questa anomalia. Recenti studi dimostrano che



**CAMPAGNA AMICA**

di *Sandra Chiarato*  
Ufficio stampa  
Coldiretti Veneto

nel mondo abbiamo riserve di cibo sufficienti solo per 116 giorni e che nel 2010 l'arretramento della politica e delle regole ha permesso un nuovo colonialismo attuato dalle multinazionali e dai fondi sovrani che hanno acquistato terreni in Africa per una superficie equivalente alla Francia. Bastano questi due dati – ha concluso Marini – per dimostrare che il cibo e l'agricoltura debbono essere riportati dalla politica al centro delle strategie di sviluppo del Paese.

### **ETICHETTA: ITALIA APPLICHI LEGGE SU MADE IN ITALY**

L'Italia deve avere il coraggio di applicare la legge nazionale sull'obbligo di indicare la provenienza in etichetta su tutti gli alimenti approvata dal Parlamento all'unanimità lo scorso anno che si è dimostrata lungimirante come dimostra l'adozione da parte del parlamento Europeo del regolamento sulle informazioni alimentari ai consumatori. Il presidente Marini ha sottolineato che all'Unione Europea ci sono voluti quasi sei anni prima di arrivare alle stesse conclusioni dell'Italia sull'obbligo di indicare l'origine del carne di pollo che in Italia è in vigore dal



*Sergio Marini*

17 ottobre 2005 a seguito dell'influenza aviaria. Non possiamo attendere ancora due o tre come prevede l'UE per vedere etichettate con l'origine anche le carni e il latte utilizzati in alimenti trasformati, come prosciutti, salami e formaggi in una situazione in cui – ha denunciato Marini – la metà delle mozzarelle e tre prosciutti su quattro sono ottenuti da latte e carne di animali allevati all'estero senza alcuna informazione per il consumatore. Il regolamento adottato dal Parlamento Europeo prevede l'estensione dell'obbligo di etichettatura di origine, già in vigore in tutta Europa per la carne bovina, ad altre carni (maiale, pollame, agnello e capra) mentre spetta alla Commissione europea il compito – ha continuato la Coldiretti – di esaminare l'opportunità di estendere un sistema di etichettatura obbligatoria alle seguenti categorie di alimenti latte, latte impiegato come ingrediente, carne utilizzata come ingrediente, alimenti non trasformati, alimenti mono-ingrediente e ingredienti che rappresentano più del 50% dell'alimento.



### **OGM: DECISIONE A PARLAMENTO RAFFORZA NO ITALIA**

La decisione del Parlamento Europeo di consentire agli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (Ogm) per "motivi ambientali" rafforza la decisione dell'Italia di chiedere l'applicazione della clausola di salvaguardia a livello comunitario per mantenere il territorio nazionale libero da Ogm, come richiesto dalla maggioranza dei cittadini. L'Italia – ha sostenuto Marini – deve sostenere il voto del Parlamento europeo in plenaria dove una maggioranza schiacciante si è espressa a favore del diritto degli Stati membri (e delle loro regioni) di vietare la coltivazione nel loro territorio di Organismi geneticamente modificati (Ogm), anche se sono autorizzati a livello comunitario. Sulla base dei risultati dell'ultima indagine annuale Coldiretti-Swg "Le opinioni di italiani e europei sull'alimentazione", il 73 per cento dei cittadini italiani che esprimono una opinione ritiene che i prodotti alimentari contenenti organismi geneticamente modificati siano meno salutari rispetto a quelli tradizionali.

### **LAVORO: FACCIAMO EMERGERE L'ITALIA DEL BUONSENNO**

Dobbiamo fare emergere quell'Italia del buonsenso di cui è ricco il Paese che non merita di essere rappresentato solo dalla crisi etica della vita pubblica. Non ci stiamo a che la rappresentazione del nostro Paese si esaurisca nel deficit di etica nella vita pubblica, esiste un'altra Italia, alla quale – ha affermato Marini – ci sentiamo di appartenere, che è tessuto connettivo, intelaiatura del Paese, un'Italia che lavora, si assume responsabilità e ci permette, nonostante tutto, di stare in piedi. Questa Italia dobbiamo farla emergere affinché – ha concluso Marini – traghetti il Paese verso un futuro migliore.



# L'Italia del fai da te: CREA, INNOVA E FA REDDITO

**Agricoltura  
fantasista. Lana di  
scarto che diventa  
moda e piume  
di struzzo per il  
varietà**

di *Sandra Chiarato*  
Ufficio stampa  
Coldiretti Veneto



Pantofole di lana cotta per le boutique di Cortina e piume di struzzo le scenografie dei teatri romani sono le esperienze che il Veneto del senso pratico ha portato a Roma in occasione dell'assise di Coldiretti. Insieme ad altre storie imprenditoriali dell'Italia della manualità che rappresentano il ritorno all'economia in grado di offrire soddisfazioni, lavoro e reddito, il Veneto racconta uno spaccato dell'impegno delle migliaia di imprese agricole di Coldiretti che con il loro lavoro oltre a presidiare il territorio studiano nuovi mercati. E' il caso dell'azienda "Struzzo2000" di Rosolina (RO) che rifornisce di piume colorate i teatri per gli spettacoli del burlesque. E non

solo. L'abilità di tingere e assemblare di Loredana Brunello ha portato ad aumentare le richieste con ordini che vanno dagli addobbi per parate di animali, decorazioni per carri mascherati e costumi del varietà. L'allevamento è animato da 300 struzzi che non solo danno carne ma anche uova da dipingere per esigenze ornamentali, pelle per cinture e portafogli nonché un'intensa attività didattica. Per la lavorazione delle piume bisogna far maturare fino a 4 anni i maschi e poi tagliare quelle voluminose che dopo averle lavate, asciugate e vaporizzate possono essere tinte e lavorate.

Dalla parte opposta, nella perla delle Dolomiti, Tiziana Ghedina lavora la lana delle pecore allevate dal fratello. Il materiale di scarto dopo la tosatura viene recuperato. Prima cardato in casa e successivamente infeltrito con acqua calda e sapone. Così possono essere cucite le famose pantofole di lana cotta che vanno a ruba nelle boutique di Cortina insieme a borsette e cappelli. Pezzi di abbigliamento ricercati che sono diventati uno stile per molti facoltosi in visita nella Valle Ampezzana.

Al centro sempre il "Made in Italy" – sottolinea Coldiretti – quale leva competitiva in Italia e nel mondo, per evidenziarne il contributo che può offrire all'economia, all'occupazione e alla sicurezza dei cittadini, dopo le recenti emergenze. Un patrimonio del Paese che va difeso dalla concorrenza sleale che mette a rischio la sopravvivenza del sistema agricolo nazionale, la cui importanza è confermata dalle speculazioni sul cibo che hanno generato le recenti tensioni internazionali.

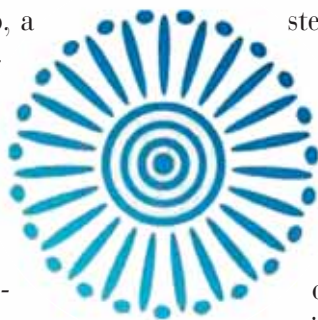


# L'Assemblea generale di CreditAgri Italia

## Il resoconto dei lavori: ruolo e strategia sul mercato delle garanzie e del credito alle piccole e medie imprese

Nella mattinata del 10 Maggio, a Roma presso la Sede della Confederazione Nazionale Col-diretti, è stata convocata la prima Assemblea Generale di Creditagri Italia, a conclusione delle Assemblee Separate tenutesi nelle settimane precedenti nell'intero territorio nazionale, ed in programma come da calendario, anche per la Divisione Veneto-Trentino il giorno 21 Aprile, nella sede Creditagri di Mestre-Venezia (VE).

In tale circostanza alla presenza del quadro dirigenziale di Creditagri, e precisamente nella persona del Presidente Nazionale Creditagri Giorgio Piazza e del Consigliere Delegato Roberto Grassa, dei consiglieri nazionali e dei delegati eletti nelle precedenti Assemblee separate (per il Veneto-Trentino erano presenti i consiglieri Roberto Sgobbi per Venezia, Alberto Mantovanelli per Verona, Martino Cerantola e Paolo Bolla per Vicenza e Mario De Faveri per Treviso), è stato presentato e approvato il primo Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2010, post-processo di fusione per incorporazione, tra Confidi aderenti al Si-



stema Associativo Creditagri Col-diretti, che ha visto concludersi ogni atto formale e sostanziale dell'aggregazione alla fine del mese di Novembre 2010.

Nel corso dell'incontro il Presidente Nazionale Creditagri ha delineato e confermato la strategia organizzativa di Creditagri e l'importanza del ruolo del confidi e delle convenzioni e rapporti di partenariato ad esso collegate, all'interno di un panorama imprenditoriale nel quale la ricerca dell'aspetto consulenziale in ambito creditizio rappresenta per le stesse un elemento strategico ed innovativo per lo sviluppo..

Il Consigliere Delegato invece, ha illustrato il monitoraggio grafico e numerico, relativo alla situazione operativa ed allo sviluppo dell'attività maturata durante i primi mesi dell'anno, a fronte delle linee programmatiche di Creditagri, evidenziando l'andamento delle richieste di affidamento nelle regioni con consolidata operatività, e soprattutto nelle aree di recente espansione e nuova istituzione, a copertura del servizio al credito dell'intero territorio nazionale.

Nel contempo è stato sottolineato, alla luce

di *Giulio Eufrate*  
CreditAgri Veneto



## CreditAgriItalia

CREDITO E FINANZA IN AGRICOLTURA





dell'evoluzione della normativa nazionale e internazionale, il processo ormai in avanzata operatività, delle possibilità offerte da Creditagri come confidi in fase di trasformazione in intermediario vigilato dalla Banca d'Italia (intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex.art.107 del TUB-Testo Unico Bancario), in grado di proporsi sul mercato delle garanzie e del credito alle piccole e medie imprese con forme innovative al supporto finanziario.

A riguardo è stata evidenziata anche l'importanza degli accordi, di fatto già operativi, intrapresi con importanti Enti Pubblici regionali, provinciali e nazionali finalizzati a rafforzare opportunità, criteri e metodologie, di intervento di garanzia a favore delle imprese agricole, anche attraverso la costituzione ed utilizzo di fondi rischi ordinari (Regione, Provincia e CCIAA) e straordinari (ex.art.15, Legge 108/96), o ancora mediante gli interventi di co-garanzia o garanzia diretta di SGFA-ISMEA, Ente che ha individuato i Confidi Creditagri da ormai due anni come proprio naturale sportello territoriale.

In particolare è stata sottolineata l'importanza degli accordi di partenariato bancario nazionale in sinergia con i più importanti gruppi bancari, per consentire alla rete CreditAgri di arricchire di prodotti e servizi di elevato "standing", diversificato a seconda

del tipo di intervento, e soprattutto l'azione commerciale sul territorio con le Reti Alleate (Imprese Verdi e Coldiretti), e nei confronti all'interesse che Creditagri sta rivolgendo all'accordo con CAI (Consorzi Agrari Italiani).

Quest'ultima interessante e strategica opportunità per Creditagri e per le imprese, porterà i funzionari di Creditagri ad operare all'interno dei Consorzi Agrari aderenti a CAI, attraverso la postazione di "Credit Corner", quali veri e propri punti consulenziali, a diretto contatto con le imprese, allo scopo di trasmettere e fornire alle stesse, appropriata consulenza al credito per un accesso facilitato e consapevole, differenziato a seconda delle necessità.

L'Assemblea è proseguita con interventi e considerazioni da parte dei delegati, eletti in rappresentanza del territorio, e successiva discussione da parte dei presenti.

*Informazioni ed assistenza presso la Segreteria Territoriale Creditagri Venezia, sede di Mestre (VE), via Torino 180/A, recapito centralino 041-5455211, nella persona del Responsabile Prov.le sig. Giulio Eufrate, recapito 041-5455234 e 335-5978449, posta elettronica giulio.eufrate@creditagri.com.*

*Maggiori informazioni nei siti:*

*[www.veneto.coldiretti.it](http://www.veneto.coldiretti.it) e*

*[www.creditagri.com](http://www.creditagri.com)*



CREDITO E FINANZA IN AGRICOLTURA

CONDIZIONI VIGENTI al 30 Maggio 2011

Banca convenzionata	Conduzione				Fido conto corrente	Prestito chirografario	Mutuo ipotecario				Operazioni speciali		
	Cambiale agraria	Prestito	tasso variabile				tasso fisso		max 20 anni	max 10 anni		max 15 anni	max 20 anni
			max 10 anni	max 15 anni			max 10 anni	max 15 anni					
Antonveneta	e6 + 0,8/ 1,6	e6 + 2,0/ 3,5	e6 + 2,0/ 3,5	e6 + 2,0/ 3,5	e6 + 2,0/ 3,5	e6 + 2,0/ 3,5	e6 + 1,3 3	e6 + 1,3 3	e6 + 1,3 3	e6 + 1,3 3	e6 + 1,3 3	e6 + 1,3 3	mutui oltre i 20 anni: e3 + 1,5
Banca Carife <sup>1)</sup>	e3 + 1,2/ 1,6	e3 + 2,75 3,5	e3 + 2,75 3,5	e3 + 2,75 3,5	e3 + 2,75 3,5	e3 + 1,7 1,9	e6 + 1,2/ 2	e6 + 1,2/ 2	e6 + 1,2/ 2	e6 + 1,2/ 2	e6 + 1,2/ 2	e6 + 1,2/ 2	Finanz. per acquisto attrez. / investim. e3/6 + 1
Banca di Treviso	e3/6 + 1	e3 + 2,5	e3 + 2,5	e3 + 2,5	e3/6 + 1	e3/6 + 1,1	e3/6 + 1,15	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	
Banca Popolare di Ravenna	e6 + 0,85	e6 + 1,75	e6 + 1,75	e6 + 1,75	e6 + 1,75	e6 + 1,15	e6 + 0,85	e6 + 0,85	e6 + 0,85	e6 + 0,85	e6 + 0,85	e6 + 0,85	
Banca Popolare Friuli/Adria <sup>1)</sup>	REFI + 1,25	e3 + 2,5	e3 + 2,5	e3 + 2,5	e3 + 2,5	e3 + 1,25/1,5	e6 + 1,25	e6 + 1,45	e6 + 1,25	e6 + 1,45	e6 + 1,25	e6 + 1,45	Mutui sino a 30 anni e6 (I)+1,5/1,7 --- inoltre numerosi altri prodotti specifici
Banca Popolare Marostica	(fisso) 3,5	(fisso) 7,13	(fisso) 7,13	(fisso) 7,13	(fisso) 7,13	e6 + 1,375	e6 + 1	e6 + 1	e6 + 1	e6 + 1	e6 + 1	e6 + 1	Riequilibrio Finanziario: Mutuo ipot. e 6 + 1,55 max 5 anni
Banca Sella Nord Est <sup>1)</sup>	I + 1,25 3	I, e + 1,25 3	I, e + 1,25 3	I, e + 1,25 3	I, e + 1,25 3	I, e + 1,75 3,5	I, e + 1 3	I, e + 1 3	I, e + 1 3	I, e + 1 3	I, e + 1 3	I, e + 1 3	Per fotovoltaico prestiti chirografari: euribor/Eurirs (se tasso fisso o var.) spread 1 / 3 punti
Banca Popolare Vicenza <sup>1)</sup>	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	e3 + 1,5 2,7	Spec.Plafond: chirograf. var e3+1,2/1,7 fisso irs+ 1,5/2,0 - ipotec.var e3+1,2 / 1,6 fisso irs+ 1,5/1,9
Banche Cr. Coop	A e3/6/12 +1 B e3/6/12 +1,2 C e3/6/12 +1,5	A e3 +3,25 B e3 +3,5 C e3 +3,75	A e3 +3,25 B e3 +3,5 C e3 +3,75	A e3 +3,25 B e3 +3,5 C e3 +3,75	A e3 +3,25 B e3 +3,5 C e3 +3,75	A e6 +1,3 B e6 +1,5 C e6 +2,1	A e6 +1,4 B e6 +1,6 C e6 +1,75	A e6 +1,4 B e6 +1,6 C e6 +1,75	A e6 +1,4 B e6 +1,6 C e6 +1,75	A e6 +1,4 B e6 +1,6 C e6 +1,75	A e6 +1,4 B e6 +1,6 C e6 +1,75	A e6 +1,4 B e6 +1,6 C e6 +1,75	Banca Santo Stefano: Spec. Plafond e3 + 0,7
Banco Popolare Verona	e6 + 1	e3 + 3	e3 + 3	e3 + 3	e3 + 3	e6 + 1	e6 + 1,1	e6 + 1,1	e6 + 1,1	e6 + 1,1	e6 + 1,1	e6 + 1,1	Riequilibrio Finanziario: Mutuo ipot. e6 + 1,25 max 10 anni
Cassa Rispar. di Venezia <sup>1)</sup>	I + 0,75 2,5	I + 0,75 2,5	I + 0,75 2,5	I + 0,75 2,5	I + 0,75 2,5	e1/3/6 + 1,5 3,5	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	Riequilibrio Finanziario: Mutuo ipot./chir. stesse cond. Investim. Fotovoltaico: chirogr. e1 + 0,90/3,5 (prefinanziamento I + 0,75 / 2,5)
Cassa Risparmio Ferrara	e3/6 + 1	e3 + 3,5	e3 + 3,5	e3 + 3,5	e3 + 3,5	e3/6 + 1,1	e3/6 + 1,15	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	Riequilibrio Finanziario: Mutuo ipot. e3/6 + 1,1 max 10 anni
Cassa Rispar. del Veneto <sup>1)</sup>	I + 0,75 2,5	I + 0,75 2,5	I + 0,75 2,5	I + 0,75 2,5	I + 0,75 2,5	e1/3/6 + 1,5 3,5	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	e1/3/6 + 1,9	Riequilibrio Finanziario: Mutuo ipot./chir. stesse cond. Investim. Fotovoltaico: chirogr. e1 + 0,90/3,5 (prefinanziamento I + 0,75 / 2,5)
CreverBanca	e3/6 + 1	e3/6 + 1	e3/6 + 1	e3/6 + 1	e3/6 + 1	e3/6 + 1	e3/6 + 1,15	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	e3/6 + 1,2	Per i prestiti chirografari per rordino fondiario lo Spread è dell'1, 10
UGF Banca-Gruppo UNIPOL	I + 1,25	I + 1,25	I + 1,25	I + 1,25	I + 1,25	e6 + 1,3/1,6 1,3/1,9	e6 + 1,6	e6 + 1,6	e6 + 1,6	e6 + 1,6	e6 + 1,6	e6 + 1,6	Anticipi PAC: e3 + 1,25 in relazione durata 12 mesi
Unicredit Banca <sup>1)</sup>	e3/6/12 + 1,4 3	e3/6 + 1,55 3	e3/6 + 1,55 3	e3/6 + 1,55 3	e3/6 + 1,55 3	e3/6 + 1,55 3,15	e3/6/12 + 1,4 e3/6/12 + 2,38	e3/6/12 + 1,4 e3/6/12 + 2,38	e3/6/12 + 1,4 e3/6/12 + 2,38	e3/6/12 + 1,4 e3/6/12 + 2,38	e3/6/12 + 1,4 e3/6/12 + 2,38	e3/6/12 + 1,4 e3/6/12 + 2,38	Finanziamenti fotovoltico e3/6 + spread da 1,80 a 3,5
Veneto Banca	e6 + 1,2	e3 + 3,5	e3 + 3,5	e3 + 3,5	e3 + 3,5	e6 + 8	e6 + 1,50	e6 + 1,50	e6 + 1,50	e6 + 1,50	e6 + 1,50	e6 + 1,50	Ant. Confer. Latte e6 + 1,25

VALORI INDICATIVI DEI PARAMETRI AL 31/03/2011

Indice	Codifica	Valore indicativo	Indice	Codifica	Valore indicativo
Euribor 1 mese	e1	0,97	Irs 1anno	I	1,86
Euribor 3 mesi	e3	1,24	Irs 5anni	I	3,07
Euribor 6 mesi	e6	1,55	Irs 10anni	I	3,62
Euribor 12 mesi	e12	2,00	Irs 15anni	I	3,91

NOTE

- 1) Gli spread indicati nella prima riga rappresentano il minimo e quelli nella seconda riga il massimo che la banca applica in relazione al rating.
- 2) Gli spread variano, oltre che in relazione al rating, anche in funzione delle durata e dello scopo del finanziamento.
- 3) Lo spread è quello minimo (MAX 3,00); per finanziamenti con durata oltre i 20 anni lo spread minimo è 1,50; la durata max è di 30 anni.
- 4) Fasce di merito creditizio: A=molto buona, B=equilibrata C=nei limiti
- 5) Commissione Disponibilità Fondi (CDF) su scoperto conto corrente 0,20%
- 6) durata fino a 36 mesi 1,30; durata a 60 mesi 1,60/1,90
- 7) Prodotto
- 8) In relazione destinazione investimento da 1,20 a 1,50

La colonna "Operazioni speciali" riporta le più interessanti operazioni "speciali" che le singole banche offrono ai nostri soci; accanto a queste sono inoltre previsti ulteriori affidamenti, per specifiche iniziative (impianto vigneti, Agriturismo, Acquisto bestiame ecc.) a condizioni particolarmente favorevoli



## **TOUR SARDEGNA DAL 3 AL 6 OTTOBRE**

### **3 ottobre 2011 - BOLOGNA - SANTA TERESA - CASTELSARDO - ALGHERO**

Ritrovo dei signori partecipanti nel luogo convenuto e trasferimento con autobus riservato GT all'aeroporto di Bologna in tempo utile per le operazioni di imbarco. Partenza ore 10.00. Arrivo all'aeroporto di Olbia. Incontro con la guida e sistemazione in autobus GT. Pranzo. Proseguimento verso Santa Teresa di Gallura e Castelsardo per la vista del caratteristico paesino medievale. Proseguimento per Alghero. Cena e pernottamento in hotel.

### **4 ottobre 2011 – ALGHERO – CAPO CACCIA – GROTTI di NETTUNO**

Prima colazione. Mattinata dedicata alla visita di Alghero. Pranzo. Pomeriggio escursione a Capo Caccia con panoramica della baia di Porto Conte e visita alle grotte di Nettuno (ingresso incluso). Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

### **5 ottobre 2011 – NUORO – ORGOSOLO – COSTA SMERALDA**

Prima colazione. Partenza per Nuoro. Visita della città, proseguimento per Orgosolo paesino della Barbagia ricco di splendidi Murales e pranzo tipico con i pastori. Proseguimento verso Costa Smeralda: Porto Cervo, Calavolpe, Capriccioli. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

### **6 ottobre 2011 – MADDALENA/CAPRERA – OLBIA - BOLOGNA**

Prima colazione. Partenza verso Palau. Imbarco sul traghetto per l'isola della Maddalena. Giro panoramico dell'isola e visita alla casa/museo di Garibaldi (ingresso incluso). Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento verso Olbia in tempo utile per le operazioni di imbarco. Arrivo a Bologna. Trasferimento verso il luogo convenuto. Arrivo previsto in serata.

### **QUOTA di PARTECIPAZIONE:**

**euro 675**

**TUTTO COMPRESO: VOLO; PULLMAN GT; PRANZI;  
PERNOTTAMENTI E CENE.**

## La scommessa del biologico

L'agricoltura biologica è un sistema di produzione che rispetta i cicli naturali, per garantire prodotti sani, buoni e nel rispetto dell'ambiente. La differenza sostanziale tra chi coltiva biologico e chi utilizza metodi di coltivazione convenzionale consiste nell'utilizzo di sostanze assolutamente naturali; sia per quanto riguarda la concimazione con letame o compost, prodotto con scarti vegetali e residui di potatura, sia per quanto riguarda la lotta biologica contro gli insetti dannosi alle colture, infatti non vengono utilizzate sostanze chimiche ma spesso e volentieri altri insetti utili come coccinelle, crisope e tanto altri ancora. Chi coltiva biologico usa una particolare attenzione per il suolo, la terra concepita come risorsa unica e determinante per l'agricoltura ma in generale per tutta l'umanità. La fertilità viene garantita attraverso l'alternanza delle colture, tra quelle che impoveriscono il terreno e quelle che lo arricchiscono. La stessa concimazione organica garantisce un miglioramento della qualità delle acque che defluiscono nei fiumi, nei laghi e nel mare. Nonostante il numero di aziende agricole che si cimentano con il biologico non siano numerose (basti pensare che nella nostra provincia su circa 10.000 aziende agricole, sono una cinquantina quelle biologiche) i consumatori italiani sembrano apprezzare e ricercare il biologico e hanno fatto registrare nel 2011 un aumento record del 13 per cento negli acquisti di prodotti biologici confezionati che addirittura raddoppiano per alcune referenze come la pasta (+ 97 per cento) e le mozzarelle (+120 per cento) colpite da recenti emergenti sanitarie. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti in occasione delle polemiche nate sulla sicurezza dopo la



vicenda del batterio killer in Francia e Germania, sulla base dei dati Ismea relativi al primo bimestre del 2011. A trainare l'aumento oltre alla pasta e mozzarelle sono – sottolinea la Coldiretti – il latte a lunga conservazione (+77 per cento) e quello fresco (+32 per cento) ma aumentano anche gli acquisti di prodotti ortofrutticoli biologici (+12 per cento) con punte del 32 per cento per i finocchi, del 28 per cento per le clementine e del 18 per cento per zucchine, broccoli e mele. L'andamento di mercato, dove si stima una spesa superiore in 3 miliardi di euro per il biologico in Italia, conferma l'attenzione degli italiani verso il biologico, ma anche il tipico e il prodotto a chilometri zero acquistato magari direttamente dagli agricoltori o nei mercati di campagna amica dove – continua la Coldiretti – hanno fatto la spesa 8,3 milioni di italiani nel 2010.

In Italia si contano 45.509 operatori biologici all'inizio del 2010 mentre sono coltivati a biologico 1.106.684 ettari con una crescita del 10 per cento. L'Italia ha la leadership in Europa per numero di operatori certificati impegnati nella filiera dell'agricoltura biologica e resta leader europeo per ettari di superficie coltivati secondo il metodo biologico (escludendo i boschi e i pascoli gestiti in biologico, in cui la Spagna primeggia), secondo i dati del Sinab. Alle regioni del

**Sempre più apprezzati dai consumatori italiani i prodotti provenienti dall'agricoltura biologica, che vede il nostro paese leader a livello Europeo per numero di operatori**

*di Elena Trevisan  
Ufficio relazioni esterne  
Coldiretti Venezia*



## “BIO” IN CAMPO



### L'esempio concreto dell'azienda Biogrignella di Cavarzere

Tra le aziende che producono biologico si contraddistingue l'azienda frutticola Biogrignella di Guarnieri Fabrizio, quarantenne imprenditore agricolo partito nel 1992 con l'obiettivo di ricostruire e praticare sistemi colturali equilibrati, alla base di un'agricoltura eco-compatibile e di una vita sana. L'azienda agricola si estende su una superficie di circa 35 ettari dove si coltivano pere, mele, susine e pesche senza far uso di sostanze di sintesi chimica ma rispettando e valorizzando le varie forme di vita e gli organismi utili presenti nell'ambiente. Importanti sono gli investimenti che l'azienda sta mettendo in campo, sia sul fronte del canale di vendita sia sulla messa in opera di nuovi servizi, per una valorizzazione sempre maggiore dei prodotti e del grande lavoro di chi con passione accetta la scommessa. In bocca al lupo!

**Azienda Agricola “Biogrignella” di Guarnieri Fabrizio**  
Via Grignella 109, località Grignella,  
30014 Cavarzere (VE) - Mail: [info@biogrignella.it](mailto:info@biogrignella.it)

sud – conclude la Coldiretti – spetta il primato per superfici agricole condotte secondo il metodo biologico (Sicilia, Puglia e Basilicata) e per numero di aziende agricole biologiche (Sicilia, Calabria e Puglia) mentre al nord sono concentrate la maggior parte delle imprese di trasformazione (con il primato dell'Emilia Romagna e della Lombardia). I principali orientamenti produttivi del biologico italiano (escluse le superfici

a foraggi, prati e pascoli) riguardano, in ordine di importanza: i cereali, l'olivo, la frutta (compresa quella in guscio), la vite, gli agrumi e gli ortaggi. A controllare i prodotti biologici vi sono degli organismi di certificazione, riconosciuti e autorizzati dal ministero delle politiche agricole. Il consumatore riconosce il prodotto biologico dalla eurofoglia, dall'etichettatura e dal logo UE che contraddistingue l'agricoltura biologica.

“Uniti con le nostre differenze, per tutelare assieme i radicchi veneti Igp e promuoverli congiuntamente”. Con queste parole il presidente del Consorzio di Tutela del Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco Paolo Manzan ha riassunto l'obiettivo che si prefigge la lettera d'intenti firmata il 24 giugno con il presidente del Consorzio radicchio di Chioggia Igp Patrizio Garbin e il presidente del Consorzio del Radicchio di Verona Lorenzo Ambrosi, presente, e in un certo senso “notaio”, l'assessore regionale all'agricoltura o Franco Manzato. Obiettivo la creazione di un organismo di secondo grado tra concorsi di tutela, a difesa di cinque varietà caratteristiche e uniche di radicchio del Veneto, il più famoso distretto produttivo mondiale di cicorie selezionate.

## RADICCHI VENETI uniti per promuovere il territorio



Da sinistra Garbin, Manzato, Manzan e Ambrosi



# Agriturismo e sapori

**Terranostra  
Venezia presenta  
la nuova guida e il  
sito internet**

Terranostra Venezia ha presentato il 25 maggio scorso la nuova guida cartacea e il sito internet durante una conferenza stampa che si è svolta nella sede di Coldiretti Venezia a Mestre. “Terranostra – ha spiegato Jacopo Giraldo, vice presidente di Coldiretti Venezia – è stata la prima

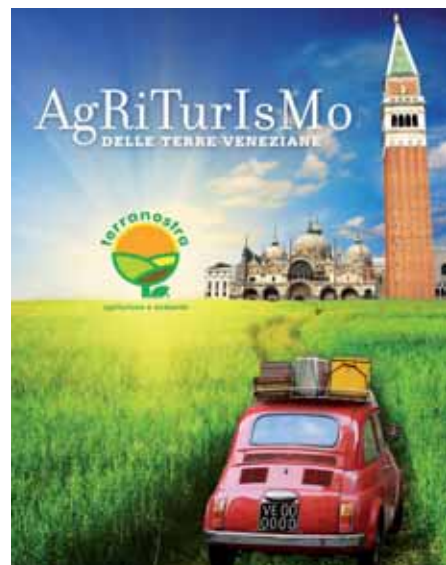
associazione a rappresentare le aziende agrituristiche nella provincia di Venezia. E’ nata nel 1994 per raggruppare ed aiutare le prime realtà presenti nel veneziano, quando l’attività di agriturismo, espressione della multifunzionalità agricola, non aveva ancora una normativa precisa a cui far riferimento. Tra queste realtà, si ricorda il primo agriturismo della provincia, l’Agriturismo “Il Sempreverde” inaugurato nel 1991 a Giare di Mira, nostro associato da sempre”.

Il presidente di Terranostra Venezia, Diego Scaramuzza, ha

ricordato durante la conferenza stampa che Terranostra è di riferimento per le 34 aziende che ne fanno parte, non solo per l’espletamento di pratiche burocratiche e tecniche, ma per dare una visione d’insieme, una condivisione di obiettivi e di filosofia dell’agriturismo che mira alla qualità nel rispetto delle regole. Proprio a ricordare le regole è intervenuto il presidente del consiglio della Regione Veneto, Clodovaldo Ruffato, specificando che “è in corso di approvazione la nuova legge che andrà a regolamentare l’agriturismo, un ambito che nella Regione Veneta scaturisce 62 milioni di presenze turistiche e un fatturato di 12 miliardi di euro”.

La nuova guida cartacea, uno snello volumetto, ricco di contenuti e con molte immagini, è interamente dedicato al pianeta agriturismo e all’enogastronomia in provincia di Venezia. “Si tratta di un vademecum dove trovare i riferimenti delle nostre aziende agrituristiche – ha detto Scaramuzza – che hanno una grande capacità di mantenere inalterate le tradizioni enogastronomiche nel tempo, particolare quest’ultimo, apprezzato dagli ospiti delle strutture. Mentre i primi agriturismo veneziani si dedicavano solo alla ristorazione, si sviluppa anche il servizio di alloggio. Allo stesso tempo, però, essendo aumentata la domanda di servizi innovativi dedicati a sportivi, nostalgici, curiosi e ambientalisti, gli imprenditori agricoli si sono attivati per offrire nuove opportunità turistico-ricettive, cosa che la multifunzionalità delle aziende agricole permette di fare. Ecco così la creazione di binomi tra l’offerta agrituristicistica e l’arte, la didattica, la vendita diretta, il turismo; vi sono agriturismo che prevedono attività escursionistiche, sportive, corsi di degustazione, centri benessere, osservazioni naturalistiche, equitazione. Esperienze che abbinate alla ruralità e alla bellezza del nostro paesaggio naturale acquistano un valore aggiunto, che sempre più persone sanno apprezzare”.

La guida e il nuovo sito internet ([www.agriturismoveneziano.it](http://www.agriturismoveneziano.it)), sono realizzate anche grazie al prezioso contributo di Venezia Opportunità, che, come ricorda il direttore Alberto Capuzzo, “è una realtà che si contraddistingue per la collaborazione con le associazioni di categoria operanti sul territorio al fine di valorizzare le attività economiche e le produzioni tipiche che lo caratterizzano”, per questo motivo viene dato molto risalto anche alle



## Accordo tra Creditagri Italia e il Gruppo Cariparma/Friuladria a favore di Terranostra

E’ stato stipulato un accordo tra Creditagri Italia e il Gruppo Cariparma/Friuladria offerto in esclusiva ai soci Terranostra.

L’accordo prevede un carnet di prodotti sviluppati all’interno del tavolo tecnico permanente tra Creditagri Italia e il Gruppo Cariparma/Friuladria, con condizioni non da sportello.

Il carnet di prodotti offerti, riguarda formule di finanziamento che arrivano a sostenere fino al 100% delle necessità finanziarie dell’impresa agrituristicistica, nonché finanziamenti destinati alla ristrutturazione e alla manutenzione degli edifici, l’acquisto di mobili ed arredi così come attrezzatura da cucina, i costi sostenuti per avvio di attività ricreative, agricampeggi oltre a prodotti destinati all’operatività quotidiana come POS e conti correnti dedicati.

Quindi un credito legato ai progetti di sviluppo delle imprese agrituristiche, basato non sulle garanzie patrimoniali ma sul progetto imprenditoriale.

Ovviamente i referenti territoriali di Creditagri, sapranno e potranno essere utili ai soci per coniugare al meglio le loro esigenze con l’offerta presentata. L’obiettivo è che l’iniziativa incontri il favore dei nostri associati e che interpreti - ancora meglio - la declinazione del progetto Campagna Amica, quale valore aggiunto alla crescita e allo sviluppo del settore agrituristicistico. Coloro che fossero interessati e volessero approfondire l’argomento, sono invitati a presentarsi in sede coldiretti e chiedere del personale creditagri.

Nel prossimo numero del giornale vi sarà un approfondimento sul tema con tutti i particolari e condizioni forniti da Creditagri ed altri prodotti per il settore agrituristicistico e la vendita diretta.



di **Elena Trevisan**  
Ufficio relazioni esterne  
Coldiretti Venezia

convenzioni realizzate da Terranostra nel corso di questi anni. Si tratta di convenzioni con il Consorzio Formaggio Montasio nel 2007 per la fornitura del formaggio dop, prodotto tipico della Provincia di Venezia, con il Consorzio Padova e Venezia nel 2009 per la fornitura della farina e con la Provincia per il progetto "Le stagioni in tavola", proposto nel 2011 per valorizzare i prodotti veneziani, che oltre a rappresentare un vantaggio economico per le aziende che vi aderiscono hanno un obiettivo più profondo che interessa gli ospiti visitatori dell'agriturismo. Infatti, i piatti preparati dagli operatori agrituristici diventano un importante veicolo per apprezzare, conoscere e valorizzare sempre di più prodotti tipici e tradizionali del territorio veneziano, oltre che rappresentare degli spunti per imparare delle ricette per gustarli a pieno anche a casa. Erano presenti alla conferenza stampa, il presidente della Camera di Commercio di Venezia Giuseppe Fedalto, il presidente provinciale della Commissione agricoltura Roberto Dal Cin, il dirigente dell'Assessorato all'agricoltura della Provincia di Venezia Albino Marchioro, il presidente del Consorzio Agrario Padova Venezia Federico Dianin e il direttore Paolo Martin, il direttore marketing del Consorzio del Formaggio Montasio Mauro Gava e altri ospiti ancora. Al termine della presentazione gli ospiti sono stati invitati a cena a base di primizie sta-



gionali, preparata e allestita da Terranostra. "Un motivo in più – come ha sottolineato il direttore di Coldiretti Veneto Enzo Pagliano nei saluti finali – per ricordare che l'agriturismo è la vetrina dell'agricoltura e grazie a questo, il consumatore può recuperare i valori della cultura rurale nonché la freschezza di un prodotto preso dalla campagna e subito trasformato con sempre maggior maestria".

## SCARAMUZZA NUOVO PRESIDENTE VENETO DEGLI AGRITURISMI

**Il veneziano Diego Scaramuzza guiderà per i prossimi quattro anni Terranostra, associazione che rappresenta il 50% delle aziende agrituristiche regionali**

Il 6 giugno scorso si sono riuniti in assemblea gli operatori agrituristici di Coldiretti Veneto ed hanno eletto il nuovo presidente: è Diego Scaramuzza, 41 anni veneziano, già leader degli agriturismi di Venezia. Guiderà per quattro anni Terranostra, l'associazione che rappresenta il 50% delle aziende agrituristiche regionali. L'assemblea dei dirigenti non si è riunita solo per la nomina del nuovo leader ma essenzialmente per discutere il progetto di legge di valorizzazione del settore, ancora in standby dalla precedente legislatura. "La particolare innovazione, contenuta nel testo all'esame della commissione consiliare, è legata al concetto della pesca praticata dai coltivatori del mare e della laguna che impone un'accelerazione politica", ha spiegato il neo presidente Scaramuzza all'assessore regionale all'agricoltura Franco Manzato presente all'assise per



un confronto diretto sulle potenzialità del comparto. "Stiamo cercando di liberare la proposta di legge da un'empasse in cui si trova dalla scorsa legislatura – ha commentato Manzato - trovando nuovi spazi e possibilità di reddito anche per le realtà emergenti, oltre che per quelle tradizionali, visitate e riconosciute dai turisti come elementi tipici e caratteristici di grande attrazione turistica. "La norma merita di essere operativa – ha detto Tulio Marcelli, presidente nazionale di Terranostra intervenuto ai lavori – perché porterebbe il Veneto ad essere la seconda regione d'Italia a dotarsi di una disciplina di questo tipo capace di riconoscere il lavoro dei pescatori agricoli trasformando l'itticoltura e la pesca in un'attività complementare al sistema turistico veneto". Tra i punti ancora da approfondire rimangono alcuni aspetti collegati all'edilizia-urbanistica, la percentuale minima di prodotti aziendali nell'agriturismo di ristorazione, che secondo Coldiretti non può scendere sotto il 51 per cento, mentre vanno considerati la generale qualità dell'agroalimentare regionale e il sostegno alle produzioni a km 0, quelle cioè di prossimità territoriale.

## Coldiretti Venezia premia i lavori del Concorso Scuola

Millecinquecento ragazzi, oltre cento insegnanti e genitori hanno affollato il 31 maggio l'azienda agrituristica Valle Averno di Franceschin Antonella a Lugo di Campagna Lupia, dove si sono svolte le premiazioni del concorso scuola "Per fare un albero ci vuole passione" organizzato da Coldiretti Venezia. Duemilacinquecento (11 classi della scuola d'infanzia, 90 classi della primaria, 15 classi della secondaria) sono in totale i ragazzi che hanno lavorato sul tema dell'albero, con l'obiettivo da parte di Coldiretti di creare una sensibilità nei ragazzi, nell'osservare, nel conoscere e rispettare il paesaggio autoctono. Il tentativo è stato quello di stimolare la voglia di sapere e scoprire senza andare lontano, quella realtà che caratterizza il mondo vegetale del nostro territorio, dai fiori, agli arbusti, alle piante da legno, alle piante da frutto. Impararne i nomi, distinguere una pianta da frutto da un'altra che fa solo il fiore, insomma far scoprire un mondo che per i giovani di oggi è a dir poco ameno.

Straordinari gli elaborati arrivati dalle scuole, frutto del lavoro di un intero anno: da poesie scritte sul tema dell'albero, da plastici e disegni, a nozioni scientifiche, a esperimenti fatti dai ragazzi direttamente sul giardino o sull'orto realizzato nella scuola, a proposte artistiche tra le più varie e originali, ai pensieri più semplici ma immediati, espressi dai bambini centrando appieno il tema del concorso scuola di quest'anno. E' stata una grande soddisfazione per i presenti Jacopo Giraldo, vicepresidente di Coldiretti Venezia, Enzo Pagliano, direttore di Coldiretti

Venezia, Tiziana Favaretto delegata provinciale per Donne Impresa, Stefano Ervas, delegato provinciale delle Giovani Imprese di Coldiretti, Giovanni Cassandro di Federpensionati, nonché il sindaco di Campagna Lupia Fabio Livieri, l'assessore all'agricoltura di Campagna Lupia Marino Capuzzo, il presidente dell'associazione per il Bosco di Mestre Piero Miani, premiarli su tali elaborati davvero meritevoli.

Sono state premiate per l'infanzia: l'intera scuola Wolf Ferrari di Mirano, due classi della scuola materna Tiziano Vecellio e la scuola Giulio Cesare di Mestre, dove il giardino diventa luogo di integrazione tra bambini, oltre che luogo e oggetto di didattica. Premiate le scuole elementari Pascoli di Peseggia Scorzè (primo premio), Dante Alighieri di Mirano (secondo premio) e Farsetti di Santa Maria di Sala (terzo premio). Sempre per le elementari due premi speciali per l'esposizione artistica alla scuola primaria Lombardo Radice di Mestre e per l'approccio didattico "dell'imparare facendo" andato alla scuola Carducci di Gaggio di Marcon. Particolare abilità informatica hanno dimostrato i ragazzi delle scuole secondarie che hanno presentato le proprie ricerche su power point, montaggio d'immagini, ma anche abilità artistica e pratica, abbellendo aiuole del paese di Olmo (Istituto Comprensivo Matteotti, Scuola secondaria di Maerne e Olmo di Martellago a cui è andato il primo premio e la Scuola Secondaria Parolari di Zelarino premiata con il terzo) e raffinatezza nell'esposizione grafico pittorica per altri alunni (Scuola Secondaria Olivi di Chioggia

Di Elena Trevisan  
Ufficio relazioni esterne  
Coldiretti Venezia



Il corso insegnanti    Lezioni in classe

**Grande successo del progetto educativo sul tema "Per fare un albero ci vuole passione", che ha visto coinvolti oltre 2500 ragazzi e quasi 200 insegnanti e genitori**

che ha vinto il secondo premio). Nella mattinata del 31 maggio vi è stato grande entusiasmo dei bambini per la distribuzione dei gelati offerti da Lattebusche rappresentata dal dirigente Matteo Bortoli, e per i gadget consegnati a tutti i ragazzi partecipanti, grazie al contributo di Venezia Opportunità, azienda speciale della Camera di Commercio di Venezia, e delle banche Credito Cooperativo di Marcon, Banco del Veneziano e di Santo Stefano, che da anni condividono e sostengono il progetto di educazione alla Campagna amica portato avanti da Coldiretti. Anche gli insegnanti sono stati premiati con una pianta di azalea. Un sentito ringraziamento è stato fatto da Coldiretti alla famiglia Franceschin che ha ospitato la festa conclusiva, un'occasione fantastica per ragazzi e insegnanti, che hanno potuto visitare uno spaccato rurale e naturalistico che si affaccia sulla barena sud di Venezia, luogo di smisurata bellezza e interesse.

Il progetto "Per fare un albero ci vuole passione" si è definitivamente concluso con il 18 giugno, giornata dedicata agli insegnanti. Per loro è stata organizzata un'uscita didattica al Giardino Vegetazionale Astego a Crespano del Grappa, dove si sono visitate le successioni naturali che raccontano la trasformazione del paesaggio a partire da una cima prealpina fino alla pianura. La giornata si è conclusa con la visita all'agriturismo Col del Gallo di Todesco Dino, a Solagna (Vicenza), che si trova in una posizione panoramica di grande interesse a 1161 metri di altitudine. L'azienda, di 18 ettari coltivati a prato e pascolo e a ortaggi, è ricavata da un'antica malga posta su un pendio circondato dai prati e dai boschi. Con gli insegnanti si è percorso un sentiero storico naturale, immerso nel bosco, dove gli insegnanti, oltre a mettersi alla prova nella catalogazione degli alberi presenti, hanno potuto camminare nelle trincee della prima guerra mondiale.



Parte dello staff alla giornata di premiazione del Concorso Scuola



La gita degli insegnanti



Le premiazioni del Concorso Scuola



Le premiazioni del Concorso Scuola

# Campagna Amica a Jesolo

**Al via la Campagna di difesa 2011. Ecco le principali novità e modifiche rispetto agli anni passati**

Lo scorso 7 luglio è partita una delle manifestazioni più consolidate nel comune di Jesolo: Campagna Amica, iniziativa ideata da Coldiretti, realizzata grazie al Comune di Jesolo e a Venezia Opportunità che ogni giovedì di luglio ed agosto dalle ore 18 alle ore 23 animerà le piazze del litorale jesolano, facendo conoscere a consumatori e turisti i migliori prodotti delle aziende agricole locali.

La prima delle sei serate, "Jazz and Wine" in Piazza Marconi, si è tenuta il 7 luglio con degustazioni di vini Piave e Lison Pramaggiore guidate dalle aziende vitivinicole locali a ritmo di musica jazz, quella della "Big Evolution Band" invitata a suonare durante la serata. Il secondo appuntamento, quello del 14 luglio in Piazza Aurora,

ha ospitato la terza edizione di "Libiam né lieti calici. Agriturismo all'Opera", un vero e proprio spettacolo con musica d'opera, romanze e brani musicali interpretati dai solisti della Fenice. Lo spettacolo ha fatto da cornice alla presentazione dei prodotti tipici e tradizionali del territorio veneziano elaborati in gustose degustazioni preparate dalla mano esperta degli operatori agrituristici di Terranostra. La terza serata di Campagna Amica, tenutasi in Piazza Mazzini il 28 luglio, ha rappresentato la novità dell'anno, rivolta ad un target di giovani sul tema "Ballo e non mi sballo": Low Alcohol, "Agri-Cocktail" Party. Per coinvolgere i ragazzi a conoscere il territorio e per un'educazione al consumo moderato di alcool, la Piazza della Movida Jesolana, è stata luogo delle evoluzioni acrobatiche dei Barman dell'Aibes (Associazione Italiana Barman e Sostenitori) che, in concomitanza con il mercato agricolo, hanno confezionato sapientemente cocktail e bevande a basso contenuto alcolico con prodotti freschi della campagna vicina.

I protagonisti della serata del 4 agosto a Piazza Milano saranno sempre gli agricoltori con la vendita diretta dei prodotti aziendali locali mentre dalle ore 21 lo spettacolo del gruppo Folkloristico "Bontemponi & Simpatica Compagnia" di Rovigo, animerà la cornice della piazza con uno spettacolo di testi, canti e balli della tradi-

zione popolare veneta. Giovedì 11 agosto sarà la volta di Piazza Torino, "Come eravamo", un consistente numero di aziende agricole avranno modo di esporre e vendere i loro prodotti. La serata verrà animata dalla presenza del gruppo ecologico Tiveron con la rievocazione dei mestieri e attività che contornavano la vita contadina: dalla cardatura della lana, al ricamo, dai cestai, ai cretaioli, dallo scalpellino al falegname. L'ultimo appuntamento quello del 18 agosto a Piazza Nember vedrà il consueto contorno dedicato alla vendita di prodotti agricoli ma sarà anche dedicato alle fattorie didattiche con dei laboratori gestiti dalle Imprenditrici di Donne Impresa che offriranno ai bambini l'opportunità di fare i biscotti, o conoscere i semi delle varie piante; vi saranno anche degli intrattenimenti e spettacoli, oltre che una grande attrattiva per i piccini: gli animali della fattoria. Una bella occasione per vederli da vicino visto che molti bimbi vivono lontani dalla campagna... e così "se i bambini non vanno in campagna... portiamo noi la campagna ai bambini"! Per grandi, bambini, turisti e consumatori l'obiettivo che Coldiretti si pone nell'organizzare queste serate è far conoscere il territorio, imparare a valorizzarlo conoscendo i prodotti di qualità che lo caratterizzano, ma anche le tradizioni rurali, e il lavoro agricolo che contribuiscono da sempre a renderlo unico.

**CAMPAGNA AMICA**  
"un litorale di tipicità venete"

**MOSTRA MERCATO PRODOTTI AGRICOLI**

- giovedì 7 luglio 2011 - piazza Marconi  
**JAZZ AND WINE**  
Degustazioni al sapore di jazz - III<sup>a</sup> Edizione
- giovedì 14 luglio 2011 - piazza Aurora  
**"LIBIAM NÉ LIETI CALICI..."**  
Agriturismo all'Opera
- giovedì 28 luglio 2011 - piazza Mazzini  
**BALLO E NON MI SBALLO**  
Mostra Mercato e Low Alcohol  
AGRI-COCKTAIL Party
- giovedì 4 agosto 2011 - piazza Milano  
**MOSTRA MERCATO, CANTI E DANZE DEL NOSTRO FOLKLORE**
- giovedì 11 agosto 2011 - piazza Torino  
**COME ERAVAMO...**  
Mostra Mercato e Rievocazione Antiche Mestieri
- giovedì 18 agosto 2011 - piazza Nember  
**MOSTRA MERCATO, LABORATORI E ANIMAZIONI PER BAMBINI, FATTORIA DIDATTICA CON DONNE IMPRESA**

Segreteria organizzativa 335 728882 • www.jesolo.it

**Lido di Jesolo dalle ore 18 alle 23**

# L'arte della trasformazione

**Una serie di interessanti attività didattiche organizzate da Coldiretti Venezia a Portogruaro per la manifestazione "Terre dei Dogi"**

di Francesco Bozza

Nell'ambito della manifestazione "Terre dei Dogi", organizzata nei giorni 6, 7 e 8 maggio a Portogruaro, gli ospiti d'onore di tutta la manifestazione erano le cantine e i vini Doc del Lison-Pramaggiore, da quest'anno Docg Lison. Ma anche Coldiretti Venezia era presente con uno spazio dedicato alla vendita diretta in via Seminario, di fronte alla Villa Comunale e un mercatino dedicato al pesce e ai molluschi di allevamento in Piazzetta Pescheria.

Ma non è tutto: raccogliendo l'invito del Comune di Portogruaro che, per la 7 edizione della rassegna enogastronomica che si tiene nel capoluogo del Veneto Orientale, ha cercato di caratterizzare ancor di più questo evento come

un momento di promozione e divulgazione delle eccellenze del proprio territorio, Coldiretti, attraverso l'Associazione Agrimerca di Venezia, che gestisce e coordina i mercati agricoli e le attività di promozione dei prodotti delle terre veneziane, accanto al mercatino di prodotti agricoli (sempre molto apprezzato dai visitatori alla ricerca dei prodotti di stagione e a km zero), ha saputo creare dei momenti didattici per invogliare i visitatori a riscoprire le tipicità del territorio, le tecniche tradizionali di trasformazione dei formaggi e degli insaccati, il mondo della pesca e dell'acquacoltura e maricoltura dando la possibilità alle aziende del comprensorio di promuoversi e presentarsi al pubblico.

Grazie all'azienda agricola Salumeria Sassilat di Fossalta di Portogruaro grandi e piccini hanno potuto assistere ad una dimostrazione di insaccatura a mano,

fatta come si faceva un tempo, dimostrando che tali tecniche possono essere ancora prese a modello per creare un prodotto che rispetti tutti i requisiti igienico sanitari ma allo stesso tempo

mantenga inalterati antichi sapori e profumi: si può proprio affermare che esistano ancora i "pursiteri" (norcini) di una volta, e Aurelio e Remo ne sono la dimostrazione. Non poteva certo mancare una dimostrazione da parte della Latteria di Summaga, una delle realtà più importanti dell'agroalimentare del territorio, con le sue produzioni casearie, tra cui il formaggio Montasio Dop, che grazie alla collaborazione del Consorzio Tutela Formaggio Montasio ha riportato in piazza il magico momento della cagliata, in cui il latte si trasforma in formaggio (tecnica ancora utilizzata nelle malghe della Carnia).

Ma i momenti sono stati tanti e vari: dalla lezione di dendrochirurgia (consigli pratici per curare le piante) tenuta dall'azienda florovivaistica Vivai Bejaflor di Portogruaro, a quella sulle erbe officinali a cura dell'azienda Sana Terra di Portogruaro accompagnata da alcune dimostrazioni di trattamenti e massaggi fatti con gli olii essenziali, e per chiudere in bontà, visto la vicinanza e i collegamenti che Portogruaro intrattiene con l'altra sponda del fiume Tagliamento, la cooperativa "La Blave di Mortean" di Mortegliano (UD) ha preparato una polenta per tutti alla maniera tradizionale, ricostruendo uno spaccato di cucina di una volta (con la cialderie e la panàrie, il pentolone e la credenza). Laboratori e degustazioni molto apprezzati e che, seppur in una zona marginale della manifestazione, hanno saputo attirare centinaia di persone curiose e interessate grazie alla passione dimostrata da tutte le aziende partecipanti nel trasmettere le proprie competenze. Momenti per far crescere le nuove generazioni e per far ritornare un po' bambini i meno giovani... in un clima di riscoperta delle tradizioni e saperi del mondo rurale, ma anche di valorizzazione di preziose peculiarità che il nostro territorio, per fortuna, sa ancora esprimere attraverso il lavoro di aziende serie e rispettose delle tradizioni.



## Perizie e risarcimento danni da avversità atmosferiche

I prodotti in campagna stanno maturando o in alcuni casi sono prossimi alla raccolta e le avversità atmosferiche, a cominciare dalla forte siccità di inizio stagione poi l'eccesso di pioggia di inizio giugno, hanno già provato i raccolti per i quali sono già state aperte, da Aziende che avevano provveduto ad assicurare le proprie produzioni, alcune denunce di danno con la richiesta di perizia. Proprio per questa fase, dove si va ad indennizzare il danno causato appunto da una o più avversità, vogliamo ricordare, seppur molto sinteticamente cosa fare per attivare la procedura e come comportarsi in caso di dissenso sul risultato della perizia.

1. Entro tre giorni dall'evento atmosferico avvisare l'Agenzia tramite telefono, fax o altro strumento;
2. Richiedere la **perizia** con intervento da parte del tecnico estimatore della compagnia di assicurazione o in caso di danni lievi (indicativamente sotto franchigia) segnalare l'evento **per memoria** quindi senza intervento del perito estimatore. Una denuncia per memoria può essere successivamente trasformata con richiesta di perizia generalmente fino a 20 giorni prima della raccolta.
3. In attesa della perizia continuare ad eseguire tutte le normali pratiche colturali;
4. Non raccogliere il prodotto prima della

perizia, eventualmente in caso di necessità richiedere una perizia urgente;

5. Mettere a disposizione, a richiesta dei periti, le planimetri degli appezzamenti.

Vi raccomandiamo di seguire i Periti inviati dalla compagnia di assicurazione durante tutte le fasi della perizia, generalmente sono tecnici qualificati e preparati e normalmente insieme si arriva alla emissione del bollettino di campagna, qualora ciò non avvenga, vi ricordiamo che se non soddisfatti, per qualsiasi motivo, **prima di firmare il bollettino** di campagna con il risultato della perizia, gli Associati al consorzio possono tranquillamente chiamare i nostri uffici per un'eventuale consulto e, se necessario, per un sopralluogo gratuito. Nel caso venga invece firmato il bollettino di campagna e poi successivamente si ritenga errato il risultato della perizia non sarà più possibile agire in alcun modo. Il nostro servizio di assistenza peritale è eseguito da periti grandine, qualificati e di provata esperienza.

Per qualunque problema, non esitare a contattarci ai seguenti recapiti:

Consorzio Difesa Colture Agrarie,  
Via G. Pepe, 142 - 30172 Mestre (VE),  
tel. 041/971322, fax 041/971952,  
email: info@condifesave.it,  
internet: www.condifesave.it

**Quali sono le procedure da attivare in casi di dissenso sul risultato della perizia**

*di Federico Benesso  
Condifesa Venezia*



# Novità in materia di anagrafe suina

**Cosa prevede la direttiva comunitaria in merito all'identificazione e registrazione dei suini**

di **Ottaviano Morsanuto**  
CAA Coldiretti Venezia

Il 26 ottobre 2010 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 200, relativo all'attuazione della direttiva comunitaria relativa all'identificazione e registrazione dei suini. Il D.Lgs. pubblicato nella G.U. n. 282 del 02/12/2010 prevede in sintesi l'obbligo di:

- registrare le aziende presso i servizi veterinari della ASL competenti per territorio e l'operatività della Banca Dati Nazionale dell'anagrafe suina;
- aggiornare il registro aziendale di carico e scarico dei suini;
- compilare il modello IV per le movimentazioni dei suini;
- identificare gli animali entro il settantesimo giorno di vita e comunque prima di farli uscire dall'allevamento in cui sono nati, at-

traverso l'apposizione nell'orecchio sinistro dell'animale del tatuaggio, indicante il codice identificativo dell'azienda.

Sono escluse dall'obbligo di registrazione nella Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe zootecnica, le aziende in cui è detenuto un solo animale destinato al consumo personale purché sia sottoposto prima di ogni spostamento ai controlli stabiliti dalla normativa vigente. Oltre agli obblighi sopracitati, novità importante contenuta nel provvedimento, riguarda la parte sanzionatoria che verrà applicata agli allevatori che non rispettano le norme in materia di anagrafe suina. Si riporta di seguito lo schema che sintetizza gli obblighi più importanti con indicate le relative sanzioni contenute nel Decreto Legislativo:

OBLIGO	SOGGETTO OBBLIGATO	SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA
Registrazione dell'azienda presso il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio (entro 20 giorni dall'inizio dell'attività)	Responsabile legale dell'azienda	Da 5.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca reato
Comunicazione al Servizio Veterinario della ASL della variazione dei dati aziendali e dell'allevamento. (entro 7 giorni dalla variazione)	Detentore	Da 500 euro a 3.000 euro, salvo che il fatto costituisca reato
Mancato rispetto degli obblighi di identificazione degli animali	Detentore	Da 150 euro a 600 euro per ogni capo non regolarmente identificato, salvo che il fatto non costituisca reato
Rimozione, sostituzione, modifica del mezzo di identificazione, senza preventiva comunicazione all'autorità competente	Chiunque	Da 1.000 euro a 6.000 euro per ogni capo, salvo che il fatto costituisca reato
Mancata istituzione del registro aziendale di carico e scarico	Detentore (ad eccezione del trasportatore)	Da 500 euro a 3.000 euro, salvo che il fatto costituisca reato
Mancata compilazione in ogni sua parte ed aggiornamento per il proprio allevamento del registro aziendale. (entro 3 giorni dall'evento per acquisto/vendita, entro 30 giorni per le nascite e le morti)	Detentore (ad eccezione del trasportatore)	Da 300 euro a 1.800 euro per ogni operazione non registrata, salvo che il fatto costituisca reato
Mancata registrazione in BDN delle informazioni sull'origine, l'identificazione e la destinazione degli animali posseduti, detenuti, trasportati e commercializzati. (entro 7 giorni dall'evento per entrate/uscite, entro il 31 marzo il totale delle nascite e decessi e i suini presenti di età superiore ai 70 giorni e il numero dei riproduttori se presenti)	Detentore	Da 1.000 euro a 6.000 euro, salvo che il fatto costituisca reato
Trasferimento di animali da o verso un mercato o un centro di raccolta, o qualsiasi altra destinazione, senza il Modello IV.	Detentore	Da 150 euro a 600 euro per ogni animale movimentato privo della documentazione, salvo che il fatto costituisca reato

Il provvedimento contiene anche una disposizione che prevede l'estinzione delle suddette sanzioni nel caso in cui, nel corso del primo accertamento presso l'allevamento, l'autorità sanitaria rilevi che le violazioni possono essere

sanate, garantendo una sicura identificazione degli animali (in tal caso, l'autorità di controllo prescrive al detentore degli animali le misure necessarie per regolarizzare la situazione entro un termine massimo di 15 giorni).

# Il futuro è in mano ai giovani



**Resoconto degli ultimi incontri dei giovani imprenditori agricoli veneti, dall'assemblea nazionale di Giovani Imprese a Roma, ai meeting delle delegazioni venete**

Eravamo più di 2000 a Roma, oltre duemila giovani agricoltori under 30 "alla riscossa", presenti, lo scorso 17 maggio, alla prima Assemblea Nazionale Coldiretti Giovani Impresa. E tra i partecipanti c'eravamo anche noi di Venezia: otto giovani imprenditori della Federazione Provinciale Veneziana, guidati dal delegato Stefano Ervas e dalla segretaria Vania Mangiante, partiti in pullman, condiviso con i giovani imprenditori di Padova e Rovigo.



Due giorni a Roma: il primo più turistico, dedicato allo svago e al giro della città, ma che ci ha permesso di socializzare, confrontarci e stare insieme agli amici giovani imprenditori del Veneto; il secondo da noi più sentito. Si parla e si tocca il futuro delle giovani generazioni, si danno certezze, loro i giovani protagonisti del futuro, la parte più dinamica, più coraggiosa, più versatile del paese, hanno bisogno di risposte sicure. Giovani Imprenditori che si spendono e che sono i principali promotori del grande progetto di Coldiretti "Filiera Agricola tutta Italiana".

Tra bandiere gialle e tricolore sventolate e tra ola, alle ore 10,30 all'auditorium della Musica ha inizio la prima grande assise dei Giovani agricoltori. Ad accoglierci il delegato nazionale di Giovani Impresa Vittorio Sangiorgio ed il presidente di Coldiretti Sergio Marini. Presenti all'appuntamento molti volti della politica. Per l'apertura dei lavori ed per il benvenuto nella città, il sindaco di Roma Gianni Alemanno, poi a ruota un susseguirsi di governatori, ministri e amministratori. In ordine di intervento ecco scorrere tutti tra parole, promesse e contrasti: il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, l'assessore all'agricoltura della Regione Lazio Angela Birindelli, il presidente della Commissione Agricoltura del Senato Paolo Scarpa Bonazza, il sottosegretario di stato alle Politiche agricole Roberto Rosso, il vice presidente del PD Enrico Letta e il ministro della Giustizia Angelino Alfano.

Ma la persona più giovane che ci rappresenta,

la più vicina a noi, è il nostro delegato nazionale Vittorio Sangiorgio con un intervento ricco di contenuti ed ambizioni. "Trasformare i sogni in realtà è il miglior modo per far vivere oltre il presente la nostra nazione, trasferendo risorse e competenze dall'oggi al domani. Proprio per questo il cambio generazionale è il miglior investimento che la nostra Italia dovrebbe fare". E' quanto ha affermato in apertura, commentando successivamente la classe dirigente politica ed economica, egoista e miope che continuamente sceglie di occuparsi dei propri interessi di oggi, ipotecando il domani di un'intera nazione e così sbarrando le porte alle nuove generazioni. Sangiorgio si è soffermato sulla formazione definendola ormai lontana dalle vere esigenze dell'impresa. Mancano ad oggi vere scuole di "imprenditorialità" e la trasmissione di saperi è strettamente legata a vie del tutto informali e spontanee. "Si continua a fare politiche per i giovani senza coinvolgerli". Continua costatando che in agricoltura il fallimento del ricambio è più evidente. "Dopo anni di politiche per il ricambio generazionale in agricoltura solo il 3% delle imprese agricole ha un titolare con meno di 35 anni, mentre il 30% supera il 65%. Ma per quanto riguarda la qualità, le imprese giovani producono in media il 40% di reddito in più degli altri". Successo legato principalmente ad una maggior capacità di innovazione, da una coraggiosa voglia di investire, seppure in un periodo di crisi; alla grande capacità di aver colto a pieno le opportunità offerte dalla legge di orientamento, sulla multifunzionalità delle

*di Vania Mangiante  
Segreteria Giovani  
Impresa Veneta*



imprese, voluta fortemente da Coldiretti dieci anni fa. “Queste sono le imprese giovani che incarnano a pieno un modello di sviluppo, che privilegia un’economia di qualità sostenibile, nel tempo e nei territori”. Ha proseguito Sangiorgio riferendo sulla difficoltà e sulle “molestie” subite dalle giovani imprese che, a causa della burocrazia e del negato accesso al credito, devono aspettare oltre due anni per trasformare la propria idea di impresa agricola. Da qui la necessità di una sburocratizzazione delle pratiche e un lancio di sfida a Creditaghi Italia per un progetto per i giovani. Sangiorgio ha concluso l’intervento rimarcando e ricordando il grande progetto di Coldiretti “Fiera Agricola tutta Italiana”, nata per porre fine al furto di identità e valore, ma che ha realizzato un incredibile risultato per i giovani imprenditori di oggi. Ha permesso di isolare ed annullare il furto del bene più prezioso per ogni giovane: il futuro.

Di forte impeto e carico di emozioni è stato l’intervento del nostro presidente Sergio Marini che rivolgendosi ai giovani li ha invitati ad assumere la grande responsabilità di essere oggi una vera forza sociale che pensa, racconta e fa. “Chi sogna è vivo e chi è vivo può cambiare le cose”. Il presidente ha concluso rivolgendosi alla numerosa platea di giovani: “dovete essere contagiosi, dovete essere punto di aggregazione tra la gente, dovete essere punto di riferimento per chi ha perso la speranza, dovete essere tessuto connettivo, dovete essere rete”.

Alle 13,30 carichi di concetti, di certezze e speranze per il futuro, si ritorna a casa e risaliti in pullman tra valutazioni, chiacchiere

e risate ci si fa la promessa di rivederci tutti, giovani di Venezia, Padova e Rovigo, il 7 giugno. Ma prima di questa data, a circa due settimane dall’Assemblea dei giovani agricoltori di Coldiretti, lo scorso 1° giugno eccoci ritrovarci a Verona presso l’Azienda Melotti di Isola della Scala, al primo incontro Giovani Impresa del Veneto con l’esecutivo Nazionale. Presenti per l’occasione il nostro delegato nazionale Sangiorgio ed il segretario Carmelo Troccoli. L’incontro dal titolo “Giovani Impresa: il coraggio di trasformare un sogno in realtà” è stata l’occasione per fare il punto sulla situazione dei giovani agricoltori della nostra Regione. Nella scaletta della serata, dopo i saluti del delegato provinciale di Verona, Davide Ronca, gli interventi del presidente Damiano Berzacola, del delegato regionale Alberto Mantovanelli, del delegato Vittorio Sangiorgio ed in conclusione del presidente regionale Giorgio Piazza, moderatore il direttore Enzo Pagliano. A seguire, tutti insieme a cena, allietata da riso e costata.

Ma come promesso eccoci il 7 giugno a Taglio di Po presso l’Azienda Agricola Fontana Daniele e Nicolas. Le tre Federazioni provinciali di Venezia, Padova e Rovigo riunite insieme per il primo incontro interprovinciale regionale di Giovani Impresa alla presenza di cinquanta giovani imprenditori e del delegato regionale Alberto Mantovanelli. Un bel momento di ritrovo, che ha permesso di intensificare i rapporti tra i giovani imprenditori veneti, scambiandoci esperienze, motivazioni, soluzioni, e che si è concluso con l’assaggio di prodotti agricoli tradizionali rigorosamente di provenienza dalle proprie aziende.



# Il Museo del Saltafossi all'Agriturismo ai Laghetti

**La fattoria didattica diventa luogo della memoria e risorsa importante per il turismo eco-sostenibile**

di Lieta Zanatta

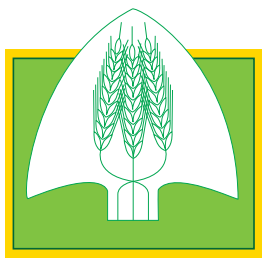
Era la piccola imbarcazione dal fondo piatto, adatto ai bassi fondali dei corsi d'acqua minori e delle zone paludose e lagunari tra il Sile e il Piave della prima metà del secolo scorso. Il saltafossi, il mezzo di trasporto dei cacciatori e pescatori, era così chiamato perché poteva essere trascinato a mano per superare un ostacolo o una secca, o trasportato dal fiume al fosso o alla palude, dal ghebbio alle acque lagunari. Una barca che non ha più avuto ragione di esistere da quando le vie d'acqua non sono state più usate per il trasporto, da quando sono avvenute le grandi bonifiche, da quanto è subentrata l'automobile e con essa la vita moderna. E seppure sia stato simbolo di uno stato di vita povero delle nostre campagne, oggi può diventarne di riscatto e una risorsa per le fattorie didattiche e per tutto il territorio. Infatti, il 18 giugno scorso, al saltafossi è stato dedicato un piccolo museo allestito nei locali agricoli dell'Agriturismo "Ai Laghetti" di Marteggia di Tiziana Favaretto e Alessandro Diral, grazie al vicino Centro di documentazione Pavanello in collaborazione con il Comune di Meolo.

"Essendo già in contatto con il personale del Centro Pavanello – spiega Tiziana –, siamo venuti a conoscenza del loro progetto per valorizzare e rilanciare il territorio creando in maniera diffusa piccoli siti museali permanenti corredati da ogget-

ti e attrezzature che riguardano la storia locale. Volendo partire con il progetto del saltafossi, ci hanno chiesto se eravamo interessati ad ospitarlo. L'iniziativa ci ha entusiasmato perché ben si sposa con la nostra filosofia di vita, e avendo noi una parte di capannone agricolo non utilizzata, l'abbiamo subito resa disponibile per questo museo". Il locale ospita ben quattro tipi di saltafossi, delle vecchie sedie, le attrezzature per la pesca, semplici oggetti che servivano nella vita di tutti i giorni alle famiglie che vivevano in queste zone d'acqua e persino l'enorme facciata di una baracca di legno, con gli infissi originali. "Era la tipica abitazione di questo territorio acquitrinoso – continua Tiziana –. Quando è stata fatta la bonifica e costruita una casa di mattoni, la baracca è stata usata come magazzino. Fino a un decennio fa, quando, invece di demolirla, i proprietari l'hanno donata al Centro Pavanello che ne aveva capito il valore testimoniale. Chi l'ha restaurata, dice che è stata addirittura costruita con il materiale di recupero militare della prima guerra mondiale".

Il piccolo "Museo per la barca del fiume, della palude e della bonifica" non è un punto di arrivo, ma quello di partenza per un progetto molto più ampio e ambizioso. "Noi abbiamo già un piccolo museo dell'arte e tradizione contadina, fatto recuperando ogni dove tutte le attrezzature di vita e lavoro delle campagne di una volta. E la nostra è una fattoria didattica che già ospita scolaresche per insegnare ai bambini il ciclo del pane, dell'acqua, dell'uva e anche dell'energia che viene dal sole, disponendo noi di un impianto fotovoltaico. Il museo del saltafossi, visitabile da tutti, è il presidio da dove partire con escursioni proprio con questa barca, essendo queste zone ricche di vie d'acqua che possono essere percorse per riscoprire il territorio da un altro punto di vista, con ritmi di vita diversi dalla frenesia attuale. E le zone visitate possono essere rilanciate grazie a questo turismo eco-sostenibile". Il recupero del saltafossi e di altri progetti come questo, diventa così una risorsa per la fattoria didattica, presidio di tutela ambientale perché sentinella del paesaggio, luogo dove esiste la qualità del vivere, dove si apprende la cultura del cibo, e da oggi anche luogo di valore dove viene preservata la memoria e lanciato un nuovo modo di vivere il territorio con delle micro-vacanze e con l'eco-turismo.





**COLDIRETTI**

servizi con l'accento  
**èpaca**  
COLDIRETTI



# MALATTIE PROFESSIONALI

molto **DIFFUSE** ma poco **CONOSCIUTE**

## **IPOACUSIA DA RUMORE**

causate da esposizione abituale al rumore dei trattori: motoseghe, motopompe, ecc

## **ERNIE DISCALI DELLA COLONNA LOMBO SACRALE**

causate da conduzione abituale di trattori agricoli, movimentazione manuale di carichi senza ausili efficaci, posture non naturali.

## **PATOLOGIE DELLE SPALLE SINDROME DEL TUNNEL CARPALE**

attività ripetitive e continuative con impegno funzionale di spalle, braccia, mani o polsi: potatura o legatura viti, raccolta, mungitura manuale.

## **PATOLOGIE DEL GINOCCHIO**

causate da attività prolungate in ginocchio, passaggio da posizione eretta a quella accovacciata, uso abituale della pedaliera dei trattori.

## **DERMATITI ED ALLERGIE CUTANEE**

causate da manipolazione continuativa e abituale di sostanze allergizzanti: concimi, antiparassitari, ecc.

## **BRONCOPNEUMOPATIE ALLERGIE POLMONARI**

causate da inalazione abituale di polveri varie: granaglie, fieno, escrementi di animali, prodotti chimici.

# A TUTELA

# DELLA VITA

Richiedi una visita medica potresti avere diritto a **BENEFICI ECONOMICI INAIL**

Visita, Consulenza e Domanda **TOTALMENTE GRATUITI** RIVOLGITI ALL'UFFICIO EPACA

### **PATRONATO EPACA**

**MESTRE VE** VIA TORINO 180 - TEL. 041 5455210

### **UFFICI DI ZONA**

#### **CAVALLINO - TREPONTI**

VIA GRISOLERA 13 - CÀ SAVIO - TEL. 041 966840

**CAVARZERE** VIA NAZARIO SAURO 1 - TEL. 0426 51072

**CHIOGGIA** VIA A. VESPUCCI 292 - TEL. 041 491170

**DOLO** VIA VEGO SCOCCO 1 - TEL. 041 5101066

**MIRANO** VIA CAVIN DI SALA 3/B - TEL. 041 5702567

**PORTOGRUARO** VIALE VENEZIA 8 - TEL. 0421 276323-4

**SAN DONÀ DI PIAVE** VIA GARDA 10/5 - TEL. 0421 222627

[www.epaca.it](http://www.epaca.it)

[www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it)

Numero Verde

**800.667711**

**1961-2011  
 FESTEGGIA  
 CON NOI  
 I NOSTRI  
 PRIMI  
 50 ANNI**

**PROMOZIONE  
 ROTTAMAZIONE**

**SU TUTTE LE ATTREZZATURE  
 DISPONIBILI A PIAZZALE**

Fino ad esaurimento scorte

**BOSARO (RO) - Via I° Maggio, 231**

**Tel. 0425 34318 - Fax 0425 410187**

Sito: [www.agrimacchinepolesana.it](http://www.agrimacchinepolesana.it) - E-mail: [agrimacchine@libero.it](mailto:agrimacchine@libero.it)

**Ugo 348 7314735 - Fabrizio 348 0412424 (VR) - Andrea 345 0629364 (PD) - Mario 328 7608305 (RO)**



Rotopresse  
 Seminatrici  
 Lanciapaglia



Aratri



Bracci  
 Decespugliatori



Dissodatori



Seminatrici



Spandiconcimi



Erpici  
 Trincia  
 Dissodatori



Rimorchi



Falciaccondiziatrici  
 Falciatrici



Trincia  
 Bracci



Impianti  
 diserbo



Trincia



Rotopresse



Bracci  
 Decespugliatori

